

A COLLOQUIO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI N.C.A. INTERVISTA DI ANTONIO DI NINO

Rigorosa professionalità'

Stretta collaborazione tra il Cantiere e Grimaldi Holding

La consegna di una nave è sempre e comunque motivo di orgoglio e di soddisfazione per quanti, in primo luogo le maestranze del cantiere e delle ditte fornitrici, hanno contribuito, secondo le proprie mansioni e professionalità, a realizzarla.

Anche questa volta, abbiamo incontrato l'ing. Luigi Mor, Amministratore Delegato dei Nuovi Cantieri Apuani di Marina di Carrara, con il quale abbiamo conversato su diversi temi: dalla realizzazione di "Forza" e dai programmi riguardanti il presente e lo sviluppo del Cantiere.

"Il battesimo di "Forza" - sottolinea l'ing. Mor - è avvenuto a nove mesi e mezzo dall'impostazione in bacino (rispetto ai 16 e mezzo della "Coraggio", prima unità della serie, consegnata nel marzo 2007), ed è una conferma dei progressi e del buon andamento produttivo del Cantiere, capace di esprimere al meglio l'alto livello qualitativo del progetto.

"In questo senso, ci riempie di orgoglio il recente conferimento della ShipPax Award 2007 alla "Coraggio", la "primogenita", un autentico prototipo industriale, la dimostrazione che il made in Italy, con la sua raffinatezza tecnologica e il suo design, è garanzia di successo".

Quali novità caratterizzano "Forza"?

"Guardi: ogni nave, anche se fa parte di una serie di navi cosiddette "gemelle", è diversa da quelle che l'hanno preceduta. Potrei dirle che, sul piano squisitamente tecnico, "Forza" ha, rispetto ai primi tre ferri cruise, alcune significative differenze nel numero di cabine realizzate (da 67 a 107), nel numero dei passeggeri trasportati (da 500 a mille) e conseguentemente nell'integrazione dei sistemi di sicurezza.

"Ma, al di là delle modifiche e personalizzazioni tecniche del prodotto, ciò che rende "nuova" una nave è il suo processo di realizzazione. La costruzione di ogni nave è un processo a sé stante, sul piano produttivo, ma, anche, su quello umano: una nave è



Un bel primo piano della nave

nuova se hai la consapevolezza di averla lavorata meglio di quella che l'ha preceduta, se hai nuovi stimoli professionali, se hai la capacità di meravigliarti delle performance del prodotto che stai realizzando.

"In questo senso, mi entusiasma il fatto che le recenti prove in mare abbiano confermato l'alta manovrabilità della nave e la velocità della stessa (circa 24 nodi), a dimostrazione di un prodotto di classe veramente ottimale".

Come procede il processo di risanamento di N.C.A.?

"I risultati sin qui raggiunti costituiscono la pietra miliare di un cammino che può certamente definirsi virtuoso. Gli indicatori sono in miglioramento: crescono i volumi di produzione e le tonnellate imbarcate in bacino; stiamo contenendo l'indebitamento in rapporto all'attività sostenuta. Ma la strada è ancora lunga. Spesso diventa un sentiero tortuoso e insalubre, con condizioni "meteorologiche" avverse che ci rallentano la marcia verso l'efficienza economica e produttiva: sono sotto gli occhi di tutti i vistosi rincari delle forniture, il forte incremento dell'acciaio

(670 euro a tonnellata a gennaio, 910 euro a settembre) con la crescente difficoltà a reperirlo (per il cosiddetto "effetto rarefazione"), il costo dell'energia ed altri problemi".

Il Cantiere, quale carico di lavoro ha per il futuro?

"La commessa di otto navi commissionate dalla Grimaldi Holding ci dà lavoro sino alla primavera del 2010. Stiamo, peraltro, lavorando anche per il dopo 2010. Cerchiamo di monitorare il mercato e di coglierne le opportunità e le esigenze, anche se l'azione commerciale è condizionata non poco dalla lievitazione dei costi, soprattutto delle forniture.

"Sono problemi che, come noto, toccano il complesso delle attività marittime, che tanto incidono sull'economia reale del nostro Paese, ma che per il loro innesco nel mercato globale risentono delle incertezze legate alla turbolenza dell'economia mondiale".

La cerimonia di battesimo di "Forza" si è svolta a Marina di Carrara: un ulteriore conferma del legame tra il Gruppo Grimaldi e la città toscana?

"Certamente. L'armatore Grimaldi

ha voluto testimoniare concretamente la sua gratitudine verso il nostro Cantiere che, di fatto, gli ha costruito la flotta (più di quindicimila) e, più in generale, verso un'area geografica, quella ligure-toscana, che partecipa con il suo indotto alla operatività di N.C.A. A questo proposito, ecco alcune cifre significative: quotidianamente sono presenti all'interno del Cantiere 700/800 persone, di cui 200 dipendenti diretti. Un recente studio della Camera di Commercio ha "tratto" gli effetti del Porto di Marina di Carrara sul sistema economico locale: ebbene, l'incidenza del Cantiere su tutta l'attività portuale in termini di addetti direttamente o indirettamente coinvolti, vale più del 40% della complessiva attività".

Si parla di cessione del pacchetto azionario di N.C.A. da parte di Investire Partecipazioni: cosa può dirci al riguardo?

"Il mio compito, quello dell'Amministratore Delegato di un'azienda, è quello di gestirla per renderla sempre più efficiente e competitiva.

"So bene che la legge Finanziaria 2007 ha tracciato un percorso che necessariamente porterà a significative modifiche dell'assetto societario. Per quanto mi riguarda, e lo dico da primo tifoso, oltre che da capozona di N.C.A., mi auguro che il processo in corso abbia un epilogo positivo in tempi rapidi, con la soddisfazione di tutti, dico tutti, i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti".

In sintesi, il futuro di N.C.A.?

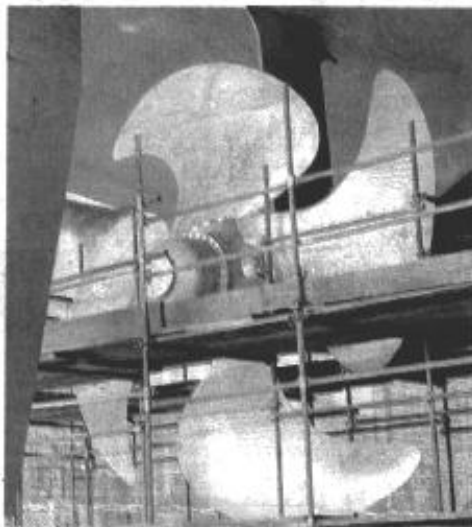
"Il futuro lo compendisco in tre slogan. L'obiettivo non derogabile: "N.C.A.: un'azienda che crea valore". L'auspicio: "un assetto societario definito in armonia ma senza dilazioni nel tempo". La certezza: "il meglio è dinanzi a noi e non dietro di noi".

Sono convinto che il meglio di N.C.A. dipende prima di tutto da chi lavora in Cantiere e crede al suo lavoro. Abbiamo le risorse e le capacità per assicurare al nostro Cantiere un ruolo da protagonista nell'economia marittima del nostro Paese".

TECNOLOGIE DIVERSIFICATE INTERVISTA DI ANTONIO DI NINO

Innovazioni

Sicurezza e comfort.



A tutta potenza

Comfort a bordo della "Forza" grazie all'impiantistica installata a bordo della nave con la consueta perizia da diverse aziende specializzate in diversi settori.

L'impianto di condizionamento, per esempio, è del tipo monodotto a portata costante nelle cabine pax, crew, sale pubbliche (meeting area, pullman, ristorante, shops, bar) con post-riscaldatori di zona.

Tale impianto è gestito da un sistema di regolazione centralizzata, che permette l'ottenimento ed ottimizzazione del comfort.

Progettazione, costruzione e fornitura componenti e realizzazione in opera nonché il commissioning e start up dell'impianto sono opera di A.T.I.S.A. S.p.A., dipartimento Marino, che fa parte dell'Atisa Aero-

Termica Italiana S.p.A. che ha sede a Bareggio (Milano).

Atisa, lavora con un sistema di qualità aziendale conforme ai requisiti della norma ISO 9001/UNI-EN 29001, reso operante in tutti i settori aziendali da un manuale di Garanzia di Qualità.

Atisa è fra le prime società del settore ad aver allestito, nell'ambito della sua struttura operativa, una speciale camera riverberante di precisione di 240 m³, conforme alla norma ISO 3741, Certificata il 5 maggio 1993 dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris per poter rilevare i livelli di potenza sonora emessi dai propri apparecchi.

Inoltre, l'azienda dispone di una camera calorimetria per prove e rilievi di emissioni termiche sia in raffreddamento che in riscaldamento